

Il Settimanale
del Real Estate
e dell'Asset
Management

Anno III - 2018
Numero 205
12-18 maggio

REVIEW

WEB EDITION

L'occasione di fare sistema



L'etica orienta il
mercato (video)



La
staffetta



La casa in cima ai pensieri
degli italiani (video)



Quel patrimonio
a perdere

Sommario

03

L'occasione di fare sistema

Il 5 e 6 giugno torna RE ITALY, evento di riferimento per l'immobiliare e il risparmio gestito

07

L'etica orienta il mercato (video)

Un convegno di Sidief ha fatto il punto su un tema che va assumendo una rilevanza crescente all'interno del mercato

09

La casa in cima alle aspirazioni degli italiani (video)

Uno studio di Compass (Mediobanca) fa il punto sui principali segmenti del credito al consumo all'interno del nostro Paese



3

11

La staffetta

Si rischiera l'orizzonte geopolitico, mentre l'Europa fa i conti con il rallentamento della crescita. Intanto sale lo spread Btp-Bund

15

Il meglio della settimana

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa. In questo numero il video integrale del convegno "NPL: le novità del 2018" di RE ITALY Winter Forum 2018, in attesa di RE ITALY Convention Days

15

Quel patrimonio a perdere

Dal censimento degli immobili pubblici realizzato dal Mef emerge che vi sono strutture per 12 miliardi di valore completamente inutilizzate



7



9

MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO
Italian Asset Management News

REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate e dell'Asset Management

Anno III - 2018
Numero 205
12-18 maggio

© Giornalisti Associati Srl
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Luigi Dell'Olio
Jacopo Basanisi
Fabio Basanisi

Seguici su:



Contatti
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
Tel: +39 0236752546
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità
Tel: +39 344 2573418
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore
Copyright
© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati



L'occasione di fare sistema

Il 5 e 6 giugno torna RE ITALY, evento di riferimento per l'immobiliare e il risparmio gestito

I trend che caratterizzano il mercato immobiliare, l'evoluzione prodotta dalla tecnologia, la gestione dei non performing loans, il punto sul risparmio gestito tra nuove normative in tema di consulenza e opportunità offerte dai Pir e poi ancora consulenza

legale, sviluppo, valutazioni e facility management. Sarà tanta la carne da mettere al fuoco in occasione di RE ITALY Convention Days, in programma il 5 e 6 giugno prossimi presso Palazzo Mezzanotte a Milano, sede della Borsa Italiana.

Edizione al raddoppio

Dunque, rispetto alle passate edizioni l'evento organizzato da **Monitorimmobiliare.it** e **Monitorisparmio.it** raddoppia, con l'intento di dare spazio a un'industria in forte fermento come quella immobiliare. Sono previsti 2mila partecipanti professionali che troveranno nell'evento 15 espositori, 30 convegni, 100 relatori, business meeting, presentazioni dedicate. Saranno presenti i rappresentanti di oltre 300 aziende. Qualche nome: Generali, Dea Capital, Intesa SanPaolo, Unicredit, Kryalos sgr, Castello sgr, Risanamento, Sorgente, Banca d'Italia, Demanio, Algebris, Frontis, BlackRock, JP Morgan, CDP, Poste Italiane (consulta l'elenco sul sito www.reitaly.it).

Nuova organizzazione

L'arco temporale non è la sola novità di questa edizione. Da segnalare anche la suddivisione degli spazi tra i due piani di Borsa Italia e le modalità d'accesso, progettate in modo da rendere ancora più proficua, anche in termini commerciali e di promozione, la

partecipazione all'evento.

In particolare, il primo piano ospiterà l'**area espositiva**, dove si svilupperanno presentazioni e momenti d'approfondimento, incontri e alcuni convegni.

Questo livello è di libero accesso per gli operatori professionali, previa registrazione sul sito dell'evento. Il livello under accoglierà esclusivamente i **membri del Club RE ITALY**, riservato alle figure apicali delle aziende abbonate e sponsor. I 400 manager iscritti, per i due giorni dell'evento parteciperanno a conferenze specifiche, tavole rotonde, incontri informali, business meeting selezionati, alla sessione del comitato scientifico di RE ITALY e a tutte le attività di punta dell'evento. Per l'accesso a questo livello l'accredito è limitato e riservato. L'ingresso resta gratuito, esclusivamente su invito, riservato agli operatori. Non esiste una biglietteria e per accreditarsi è sufficiente compilare il form sul sito dell'evento www.reitaly.it.

I momenti salienti

Il programma è in via di definizione, ma





qualche anticipazione è già disponibile. Il **convegno d'apertura** vedrà tra gli altri gli interventi di: Emanuele Caniggia, Amministratore Delegato DeA Capital Real Estate Sgr, Paolo Bottelli, Amministratore Delegato Kryalos sgr, Luigi Donato, Capo Dipartimento Immobili e appalti Banca d'Italia, e Giampiero Schiavo, Amministratore Delegato Castello Sgr.

A seguire un focus su **Milano capitale immobiliare d'Italia?**, riservato all'area CLUB RE ITALY, con la partecipazione di: Vincenzo Albanese, Ceo Sigest; Attilio Di Cunto, Amministratore Delegato EuroMilano; infine Carlo Masseroli, Direttore Generale Milanosesto.

A seguire la Presentazione dell'11esima edizione del **Rapporto sulla finanza immobiliare**, con la partecipazione di: Lucio Poma, Responsabile Scientifico Industria e Innovazione Nomisma; Luca Dondi, Amministratore Delegato Nomisma; Stefano Magnolfi, Real Estate Executive Director Crif; Massimiliano Marzo, Professore Università di Bologna

Sold out per gli stand

In vista dell'appuntamento, l'organizzazione comunica che sono terminati gli stand a disposizione. Borsa Italiana è una location tanto prestigiosa da offrire spazi sufficienti solo per un numero limitato di stand espositivi. E così i 2.000 partecipanti

attesi a RE ITALY del 5 e 6 giugno 2018 in Borsa Italiana a Milano potranno visitare lo **stand realizzato da Bertone Design** che, insieme a Coldwell Banker Commercial, metterà l'imprimatur dello stile italiano all'evento. E poi Immobiliare.it e Casa.it, Intesa Sanpaolo, Walliance, Dea Capital sgr. E ancora convegni gratuiti e presentazioni per tutta la due giorni.

Il manifesto del settore

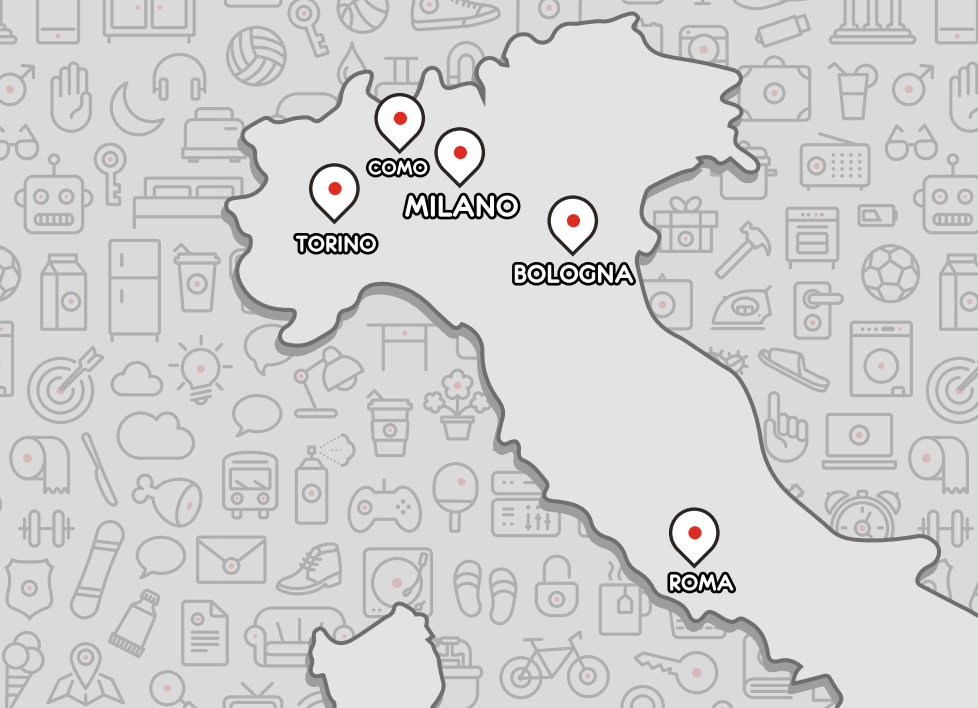
RE ITALY è la manifestazione di riferimento del mercato immobiliare italiano. Occasione di incontri e confronti che nel tempo ha partorito una serie di iniziative per lo sviluppo del settore. Nell'ultima Winter Edition è stato presentato il **Manifesto per il rilancio dell'immobiliare**, firmato dalle associazioni (da Fiaip a Confedilizia, passando per Confassociazioni immobiliare e Finco) e dagli operatori che condividono l'idea di istituire un ministero per lo sviluppo dell'immobiliare, della casa e dell'edilizia.

Tra le proposte avanzate, la richiesta ridurre il carico fiscale sul settore, estendere la cedolare secca, liberalizzazione delle locazioni commerciali, stabilizzazione degli incentivi per le ristrutturazioni e approvare di misure di stimolo alla riqualificazione urbana. Grandi novità sono attese anche in occasione della prossima edizione.



OPERATORE NUMERO 1 IN ITALIA
NEL SETTORE DELLE LOCAZIONI
A MEDIO-LUNGO TERMINE
DI IMMOBILI DESTINATI
ALLA CONDIVISIONE

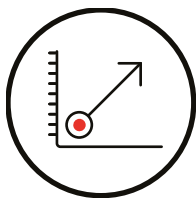
- 5 le città: Milano, Como, Bologna, Roma e Torino
- 600+ le unità immobiliari gestite
- 2.600+ le stanze offerte
- 250+ i proprietari che ci hanno affidato i loro immobili
- 12.000+ gli inquilini dal 2007 ad oggi
- 16 MLN € il giro d'affari nel 2017
- 65.000M² la superficie complessiva delle unità gestite
- 250 MLN € il valore stimato degli immobili in gestione



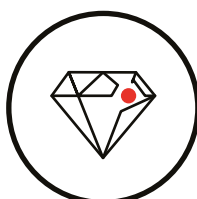
DoveVivo è una società di gestione di unità e complessi immobiliari ad uso abitativo.

Il modello è semplice: **prende in locazione con contratti di lungo periodo**, appartamenti, gruppi di appartamenti o interi «cielo terra» da singole proprietà, operatori immobiliari o investitori e li gestisce affittando le **single stanze** a studenti e giovani lavoratori.

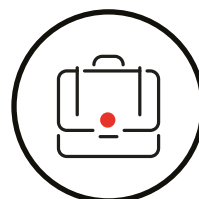
Il tutto garantendo sempre **eccellenza e qualità**.



Asset class di investimento interessante per operazioni sicure a rendimento certo



Gestione del residenziale con i vantaggi tipici della locazione commerciale



Partner solido e professionale specializzato da oltre 11 anni nel settore del co-living



L'etica orienta il mercato

Un convegno di Sidief ha fatto il punto su un tema che va assumendo una rilevanza crescente all'interno del mercato

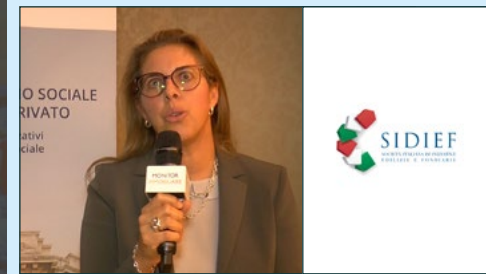
Cresce la sensibilità dei consumatori verso le scelte etiche di consumo e di investimento e questo costituisce un guanto di sfida lanciato verso gli operatori del mercato. **Sidief** (Società Italiana di Iniziative Edilizie e Fondiarie) ha dedicato una giornata di approfondimento ai temi dell'etica della responsabilità all'interno del **settore immobiliare**.

Dal convegno organizzato a Milano è emersa la necessità che la compliance divenga sempre più centrale nelle strategie aziendali e che venga proseguito e potenziato il percorso

di crescita culturale già avviato, coinvolgendo una platea di operatori quanto più estesa possibile. Il quadro normativo, in particolare il decreto 231 e la legge 190, è stato ricordato nell'occasione, assicurando un insieme di strumenti (codici etici, modelli organizzativi, piani anticorruzione) che, se utilizzati in maniera non solamente formale, forniscono agli operatori del mercato immobiliare sufficienti garanzie per prevenire rischi di natura anche penale, sia per le società che per gli organi di governo.



Guarda la videointervista a
Mario Breglia



Guarda la videointervista a
Carola Giuseppetti



Guarda la videointervista a
Luigi Donato



Guarda la videointervista a
Federico Sutti

Le interviste

Mario Breglia, presidente Sidief

“Questo convegno cade in un momento molto particolare per l’industria immobiliare italiana, che sta passando da una dimensione artigianale a una industriale. Consideriamo che oggi ci sono più di 300 aziende nel nostro Paese con un fatturato superiore a 10 milioni di euro. Ci sono 60 Sgr con un patrimonio di 50 miliardi di masse. C’è una grande vitalità, segno di un mercato particolarmente dinamico, considerata anche la presenza numerosa di investitori internazionali”.

Luigi Donato, capo dipartimento immobili e appalti Banca d’Italia

“La caratteristica di questo convegno è il collegamento tra l’economia e la responsabilità sociale e ambientale. Non si tratta di regole necessariamente giuridiche, ma che hanno a che fare con l’impatto sulla società, sul mondo in cui viviamo, evitando fenomeni di malcostume. L’estrema parcellizzazione del mercato

rende complicato trovare linee omogenee di comportamento, ma ci sono indubbiamente dei passi in avanti sui temi della sostenibilità”.

Federico Sutti, Italy managing partner Dentons

“Da una parte abbiamo la necessità di dare sostanza ai controlli, dall’altra occorre evitare che la forma diventi fine a se stessa. La parte regolamentare e la compliance negli ultimi tempi hanno subito un’impennata, in parte a causa di fenomeni anomali. Sta di fatto che la crescita della compliance rischia di avere un effetto depressivo sul mercato”.

Carola Giuseppetti, direttore generale Sidief

“Le procedure di compliance devono seguire il business dell’azienda, quindi devono essere aggiornati continuamente. D’ora in avanti punteremo a insistere sui temi della cultura e della formazione del personale, di chi concretamente va a realizzare i progetti”.



La casa in cima alle aspirazioni degli italiani

Uno studio di Compass (Mediobanca) fa il punto sui principali segmenti del credito al consumo all'interno del nostro Paese

L'abitazione resta una delle priorità delle famiglie italiane, che destinano particolare attenzione al luogo in cui abitano e ai relativi arredi. È uno dei risultati che emerge da una ricerca di **Compass**, la società di credito al consumo di Mediobanca.

Finanziamenti per gli arredi

Se il matrimonio rappresenta un passaggio fondamentale per consolidare un rapporto, la casa ne rappresenta le fondamenta. E gli italiani sono molto attenti alla scelta degli oggetti di arredo,

tanto che nel 2017 i finanziamenti erogati in questo ambito hanno superato quota 1,7 miliardi di euro (+5,4% sul 2016 e +14,8% sul 2015), pari al 9% dei volumi totali e al 20% del numero di pratiche, con un importo medio finanziato di circa 2.400 euro.

Com'è la casa ideale e quali sono i nuovi trend in tema di arredamento? Gli stili preferiti sono quello moderno (36%), con linee esatte e precise e colori puri, o scandinavo (30%), con geometrie pulite e con una scelta cromatica chiara e naturale. Il 55% vorrebbe una casa

“ Gli italiani sono molto attenti alla scelta degli oggetti di arredo, tanto che nel 2017 i finanziamenti erogati in questo ambito hanno superato quota 1,7 miliardi di euro (+5,4% sul 2016 e +14,8% sul 2015) ”



Guarda la videointervista a Luigi Pace

che permetta di risparmiare sui costi di manutenzione e sui consumi, ma che sia anche polifunzionale (per il 53%), con spazi adattabili alle diverse esigenze quotidiane della famiglia.

Tra i nuovi trend, per la metà dei consumatori il principale elemento di innovazione del settore riguarda la sfera tecnologica con la domotica e la smart home, mentre il 53% dei convenzionati predilige abbinare un mix tra arredamento low-cost a oggetti importanti di design.

Spinta agli acquisti

Lo studio fa anche il punto sul supporto fornito dal credito al consumo alla spesa: senza la possibilità di dilazionare i pagamenti, infatti, secondo i convenzionati, solo il 20% avrebbe effettuato comunque l'acquisto, mentre ben l'80% avrebbe rinunciato o rimandato la spesa. Un pilastro, quindi, per la società e per i consumi, tanto che negli ultimi anni il settore è cresciuto significativamente, chiudendo il 2017 con un nuovo record in termini di finanziamenti finalizzati, arrivando a superare 19 miliardi di euro (+7,8% sul

2016 e +54% sul 2013), con un valore medio per acquisto di 5.300 euro (+37% sul 2013).

Intervista a **Luigi Pace**, direttore centrale marketing Compass.

Quali sono le principali tendenze emerse dalla ricerca?

“C'è una certa polarizzazione delle famiglie italiane nelle scelte d'arredamento. Per tanto tempo hanno prevalso le tendenze modello scandinavo, superando la grande attenzione al design che aveva caratterizzato il passato. Oggi domina l'approccio smart, basato su un mix di arredamenti molto funzionali, combinati con l'attenzione al design. Quindi economicità e ricerca del bello insieme”.

I consumi nel settore sono favoriti da condizioni di finanziamento particolarmente favorevoli grazie ai tassi ai minimi in Europa. Cosa attendersi per i mesi a venire?

“Nel mondo dell'arredamento il finanziamento sta diventando un motore fondamentale per i consumi”.





La staffetta

Si rischiera l'orizzonte geopolitico, mentre l'Europa fa i conti con il rallentamento della crescita. Intanto sale lo spread Btp-Bund

I fattori di preoccupazione si spostano da una costa all'altra dell'Atlantico. Mentre gli Stati Uniti vedono calare le tensioni sul fronte geopolitico (distensione in atto con la Corea del Sud e politiche protezionistiche che al momento non fanno altri passi in avanti), l'Europa vede sempre più concreta la possibilità di una crescita economica.

Passo lento

Nell'ultimo **Anima Flash** viene sottolineata la necessità di destreggiarsi

in uno scenario incerto. “I mercati azionari hanno ritrovato un’intonazione positiva, grazie anche ai buoni risultati dei conti trimestrali sia in Usa che nell’Eurozona. Tuttavia ci sono una serie di focolai aperti che, per quanto al momento non siano singolarmente in grado di far deragliare il contesto, vanno comunque monitorati”, spiegano gli esperti. Innanzitutto, in un momento in cui le pressioni inflazionistiche sono in aumento e le principali banche centrali stanno diventando meno accomodanti,

gli investitori stanno seguendo con attenzione le indicazioni provenienti dalla crescita economica globale che, pur restando ancora solida e sincronizzata, sta attraversando una fase di **fisiologico rallentamento**, dopo la forte accelerazione conosciuta nel corso del 2017. Crescita sostenuta non solo dai consumi, ma anche dagli investimenti.

Ancora spazio all'equity

La **Ubs House View** - Investor's guide conferma la crescente incertezza che si respira sui mercati, ma senza mutare le convinzioni di fondo, che portano a preferire l'azionario rispetto all'obbligazionario. I rischi principali vengono individuati nell'andamento altalenante dei mercati, che rispecchia le tensioni geopolitiche (tra cui il conflitto in Medio Oriente), la minaccia di una guerra commerciale globale e il rischio di accelerazione della stretta monetaria. Cosa ci aspetta?

“Nel nostro orizzonte a sei mesi”, spiegano gli analisti del gruppo elvetico, “ci aspettiamo che le azioni possano



apprezzarsi e sovraperformare rispetto alle obbligazioni e ai titoli di Stato con rating elevato, grazie ai solidi fondamentali economici. Ma, alla luce della crescente incertezza, deteniamo anche posizioni anticicliche diversificate”.

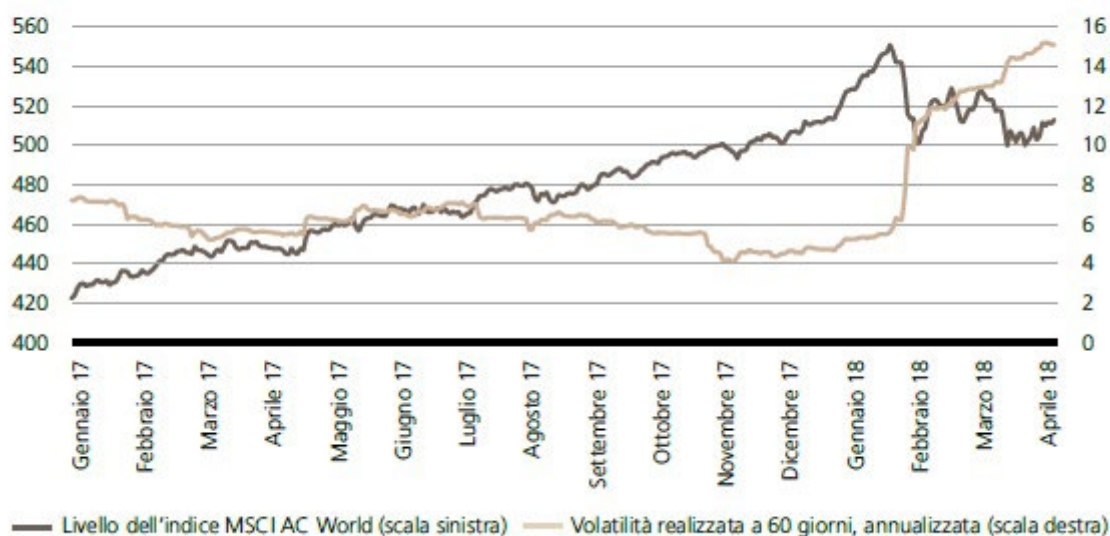
Vincitori e vinti della riforma Trump

L'analisi di **State Street** si sofferma invece sui possibili vincitori e vinti della riforma fiscale firmata Donald Trump. Danilo Verdecanna, country manager per l'Italia di State Street Global Advisors,



A fronte dell'aumento della volatilità, le azioni registrano un andamento piatto da inizio anno

Indice MSCI All Country World e volatilità realizzata a 60 giorni



Fonte: Bloomberg Finance L.P., UBS WM CIO, dati ad aprile 2018

spiega che i settori destinati a ottenere i maggiori benefici “sono quelli che possono contare su bilanci solidi e valutazioni interessanti, vale a dire di un punteggio alpha elevato. Parliamo ad esempio delle vendite al dettaglio, dei trasporti e dei servizi professionali. Per contro”, prosegue, “i comparti con punteggi scarsi nel modello dell’AQE Team, come le biotecnologie e l’energia, e che godono già di un carico fiscale minore, probabilmente guadagneranno

poco dal nuovo regime fiscale e saranno destinati a sottoperformare. Inoltre, la riduzione delle deduzioni sugli interessi dei mutui e il tetto imposto alle tasse locali e statali, specialmente in alcuni Stati ad elevata tassazione come la California o New York, potrebbero influenzare negativamente il settore del real estate”.

L'Italia torna un'incognita

L'ipotesi sempre più probabile di un governo Lega-5 Stelle in Italia agita gli investitori. Negli ultimi giorni si è assistito a un rialzo dello spread tra Btp e Bund, salito ai massimi da due mesi, anche se senza strappi. Per Nicola Mai, responsabile della ricerca sul credito sovrano in Europa di **Pimco**, non ci sono rischi imminenti: “Gli investitori vedono che Italia ed Eurozona stanno vivendo un aumento ciclico della crescita, senza aspettative di shock macro nel breve periodo”, sottolinea. “Commissione Europea ed Eurogruppo dovrebbero mitigare i partiti ‘fiscalmente irresponsabili’, ponendo dei limiti a qualsiasi allentamento fiscale che M5S o altri partiti potrebbero attuare”. Dunque, almeno al momento lo scudo di Draghi sembra funzionare.



Nicola Mai, senior vice president Pimco



5-6 giugno 2018



Borsa Italiana - Milano

RE ITALY

L'IMMOBILIARE
A CONVEGNO

MONITORIMMOBILIARE
talian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORRISPARMIO.it
Italian Asset Management News



Segreteria Organizzativa:

Telefono: +39 02 36752546

Sede operativa: Piazza Santa Maria Beltrade, 1 Milano (Duomo)

eventi@monitorimmobiliare.it

www.reitaly.it

Quel patrimonio a perdere

Dal censimento degli immobili pubblici realizzato dal Mef emerge che vi sono strutture per 12 miliardi di valore completamente inutilizzate

C'è un aspetto che colpisce nell'analisi del ministero dell'Economia e delle finanze relativa al patrimonio immobiliare pubblico.

Dal report emerge che lungo la Penisola vi sono immobili inutilizzati che valgono 12 miliardi di euro.

Certo, si tratta di una piccola quota rispetto ai 283 miliardi di valore complessivo degli immobili pubblici (un milione di edifici per un totale di 325 milioni di metri quadri), ma comunque fa specie constatare come, a fronte della più volte sottolineata necessità di ridurre il debito, lo Stato e le sue propaggini locali possano permettersi il lusso di tenere grandi spazi inutilizzati.

Garanzia limitata

Anche perché questo significa creare le condizioni perché il valore censito resti esclusivamente sulla carta. Come tutti sanno, un immobile inutilizzato per lungo tempo tende ad andare in malora, perdendo valore.

E allora perdono senso anche i tentativi di sottolinearne il valore per usarlo come "collaterale" a garanzia del debito pubblico. Che, inesorabile, continua a crescere mese dopo mese.

I numeri

Tornando al report, è interessante notare come il 77% del patrimonio pubblico censito, per un valore intorno ai 217 miliardi di euro, sia direttamente occupato dagli uffici di ministeri, enti pubblici e soprattutto regioni e amministrazioni territoriali in genere. Un'altra quota da 51 miliardi, che copre quindi il 23% del totale, è dato in uso a privati. Proprio la predominanza di utilizzo da parte delle strutture pubbliche sta a indicare la mancanza di redditività di buona parte di questo patrimonio. Resta il fatto che, a fronte di strutture nella stragrande maggioranza dei casi vetuste, e quindi inefficienti sul fronte dei consumi, sia opportuno metterci mano. Un vasto programma di ristrutturazione degli immobili pubblici è un tema che il nuovo governo in via di formazione farebbe bene a considerare tra le priorità. Ne trarrebbero vantaggio non solo le aziende dell'edilizia coinvolte nei lavori, ma anche i conti pubblici nel medio termine, tra minori consumi energetici e maggiore valorizzazione degli immobili. Anche in vista di una massiccia cessione degli stessi, che non può essere rimandata troppo a lungo.

In breve

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



Mef: immobili pubblici censiti valgono 283 miliardi (Report)

Il valore patrimoniale dei fabbricati pubblici censiti dal Mef, circa un milione di unità catastali con una superficie pari a 325 milioni di metri quadrati, è stimato in 283 miliardi di euro.

[vai alla notizia >](#)



RE ITALY, i convegni integrali

E' disponibile il video integrale del convegno "NPL: le novità del 2018" a RE ITALY Winter Forum 2018, in attesa di RE ITALY Convention Days del 5-6 giugno 2018.

[vai alla notizia >](#)



Mutui, ad aprile vince il tasso fisso (Report)

Nel mese da aprile otto richieste su dieci sono state per un mutuo a tasso fisso, l'81% contro il 78,6% dello scorso trimestre, mentre solo il 16,8% del campione ha richiesto un tasso variabile (era il 19% tre mesi fa).

[vai alla notizia >](#)



Non insistere su errore imposizione fiscale immobili

In sede di audizione sul Def, la Banca d'Italia ripropone una tesi la cui fondatezza è stata smentita da studi autorevoli anche recenti, di cui uno in corso di pubblicazione su una prestigiosa rivista economica internazionale.

[vai alla notizia >](#)



Tecnocasa, più di 6 anni di stipendio per comprare casa (Grafici)

In Italia sono necessarie 6,2 annualità di stipendio per comprare casa, sostanzialmente tante quante ne servivano l'anno scorso. E' quanto emerge da un'analisi condotta dall'Ufficio Studi del Gruppo Tecnocasa.

[vai alla notizia >](#)



Serve un governo, il Paese e l'immobiliare non possono attendere

Dopo il terzo giro di consultazioni, rimangono ancora con un nulla di fatto per la formazione del nuovo governo del Paese. Il rischio è che i timidi segnali di ripresa dell'economia e del settore immobiliare, registrati negli ultimi tempi, si dissolvano a causa del prolungarsi della crisi politica.

[vai alla notizia >](#)



Sisma: la ricetta Nomisma, rilancio puntando su sharing holiday seconde case

Puntare sulla bellezza del territorio e dei borghi dell'area dell'Appennino centrale sviluppando il mercato della sharing holiday delle seconde case. Realizzare un Villaggio Alzheimer integrato nella vita dell'area urbana dedicato ai malati di Alzheimer.

[vai alla notizia >](#)



World Capital, in Italia strutture alberghiere troppo vecchie (Report)

In Italia la gran parte delle strutture alberghiere sono vetuste o semplicemente vecchie. E' quanto emerge dal Primo Rapporto sul Sistema Immobiliare Turistico Italiano presentato da World Capital durante l'annuale Assemblea Nazionale di Federalberghi.

[vai alla notizia >](#)



**Chi cerca casa
la trova
su Casa.it**



Scarica l'App